

SACRARI MILITARI ITALIANI DELLA 2^a GUERRA MONDIALE



SACRARIO DEI CADUTI D'OLTREMARE - BARI

(COPIA IN OMAGGIO)

MINISTERO DELLA DIFESA
COMMISSARIATO GENERALE
PER LE ONORANZE AI CADUTI IN GUERRA

00187 ROMA

Via XX Settembre, 123/A – tel. 06.473.55.138, 06.473.55.135, 06.473.40.55

(NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA E CORRETTA - AGOSTO 2004)

IL SACRARIO

GENERALITÀ

Il Sacrario Militare Caduti d'Oltremare sorge alla periferia sud del capoluogo pugliese in Via G. Gentile. La costruzione, progettata e diretta dagli ingegneri Gen. Arnaldo Tunzi e Giuseppe Triggiani del Ministero della Difesa - Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, è stata inaugurata il 10 dicembre 1967. Vi sono custoditi i resti mortali di oltre 75.000 Caduti, di cui 45.000 ignoti, riportati in patria a seguito della dismissione dei cimiteri di guerra a suo tempo costruiti nei territori d'oltremare ove operarono le unità italiane durante il 1° e 2° conflitto mondiale (Balcani, Africa Settentrionale, Africa Orientale). Recentemente vi sono stati sistemati anche i Resti mortali di quanti, militari e civili, sono deceduti in campi di concentramento o di lavoro istituiti, dopo l'8 settembre 1943, nel territorio della ex-Repubblica Democratica Tedesca.

Il complesso monumentale, a sviluppo orizzontale, immerso in un ampio parco, si articola su due piani: piano rialzato e piano terra.

PIANO RIALZATO

Vi si accede tramite l'ampia scalinata centrale.

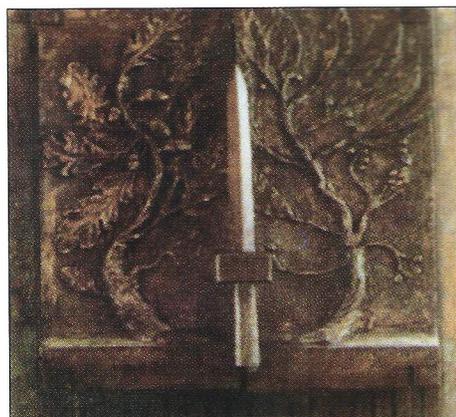
Comprende: la sala "Albo d'Onore" ed il chiostro centrale.

SALA ALBO D'ONORE

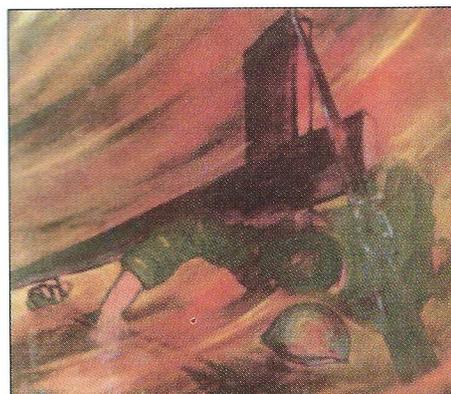
È situata alla destra dell'ingresso, vi sono collocati quattro armadi di bronzo uno dei quali contiene i volumi nei quali, in ordine alfabetico, sono riportati i nominativi dei Caduti che riposano nel Sacrario; negli altri tre sono custoditi i tabulati relativi ai Caduti e dispersi in Russia.



Il Dolore



Artistico armadio in bronzo nella sala
"Albo d'Onore"



Il Sacrificio

IL CHIOSTRO

Vi si accede dall'ampia scalinata centrale. All'ingresso e sui due lati del suggestivo e luminoso cortile, sono riportate le epigrafi: "I LORO CORPI SONO SEPOLTI IN PACE ED IL RICORDO VIVRA' IN ETERNO", "OTTENNERO IL REGNO DELLA GLORIA E LA MANO DEL SIGNORE LI PROTEGGE". Le urne, nelle quali riposano in ordine alfabetico i Caduti noti, sono sistemate in 31 Colombari disposti sui due lati del chiostro. I loculi sono sigillati con una lastra di bronzo che riporta il grado, il nome del Caduto e le eventuali ricompense al Valor Militare.

Nei colombari sono raggruppati i seguenti settori:

- Germania (il più recente);
- ex Jugoslavia (1940-45);
- Albania (1915-18);
- Africa Orientale;
- Africa Settentrionale: Libia (1911-39 e 1940-43);
- Marocco, Tunisia, Algeria (1940-45);
- Grecia-Albania (1940-45).

Nel settore Africa Settentrionale, sono stati recentemente raccolti 42 Caduti dei 61 uomini che componevano l'equipaggio del sommergibile "Scirè".

Al centro del cortile, spicca l'altare in marmo per la celebrazione della Santa Messa all'aperto; alle spalle dell'altare, si erge un gruppo di quattro croci, alte circa 25 metri e disposte in quadrato con i lati orientati secondo i punti cardinali.

Sotto il porticato, sul fondo del cortile, è sistemato un grande avello simbolico dei "Caduti noti" in granito rosso, sorretto da 12 colonne di bronzo.

Ai piedi dell'avello sono simmetricamente disposte tre urne, nelle quali riposano le spoglie di alcuni Generali ed Ammiragli.

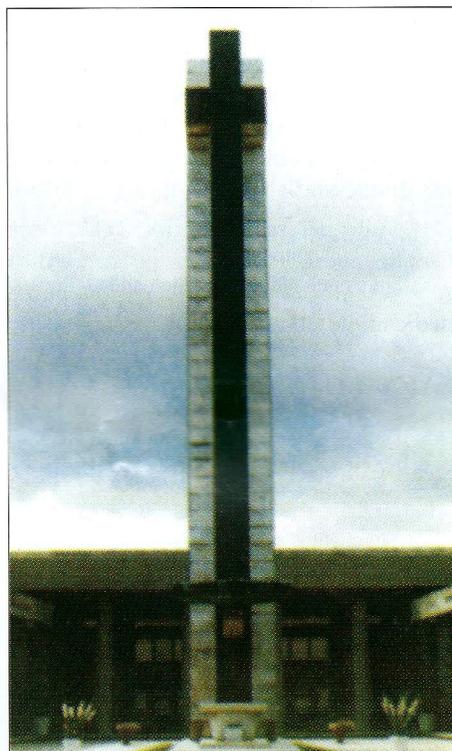
Lungo le ampie pareti in marmo, si trovano 6 grandi tavole geografiche, sulle quali sono riportati gli scenari operativi dove le nostre truppe hanno combattuto:

- Settore greco-albanese;
- Settore Africa Orientale;
- Settore Africa Settentrionale;
- Settore aero-navale;
- Settore Jugoslavo;
- Settore sovietico.

In fondo al chiostro e a sinistra della parete, sono riportati i Caduti raccolti in altri Sepolcreti d'Oltremare.

Sulla parete di destra, sono riportati i Caduti e i dispersi del 2° conflitto mondiale (1940-1945):

— forze di terra	n.	250.063
— forze di mare	n.	32.515
— forze aeree	n.	9.357
— civili	n.	152.588
TOTALE:	n.	444.523



Il Chiostro

MUSEO STORICO

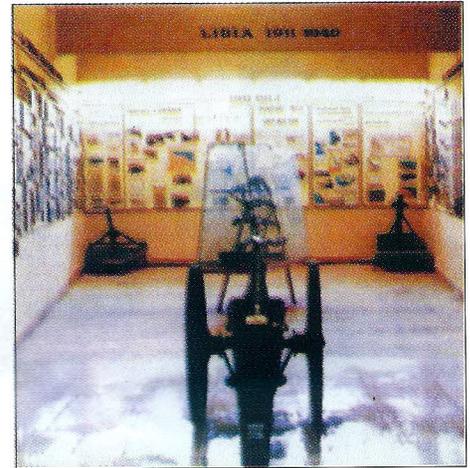
Nei locali ubicati alla destra della scalinata che conduce al piano rialzato è stato allestito un vasto Museo storico che rievoca sinteticamente le varie fasi delle dure guerre combattute dalle Forze Armate italiane nei fronti d'Oltremare. Vi sono raccolte numerose documentazioni, fotografie, uniformi, armi, cimeli e grafici che sintetizzano le principali fasi operative dei reparti italiani.

Ad integrazione della raccolta fotografica, all'interno di apposite bacheche, sono esposti un gran numero di cimeli e di armi, in parte provenienti da donazioni di privati.

Inoltre, per ricordare degnamente il sacrificio dei Caduti delle precedenti guerre coloniali, ora riuniti nel Sacrario, sono stati rievocati gli sviluppi dell'espansione coloniale italiana in Eritrea, Somalia, Tripolitania e Cirenaica con analoghe documentazioni storiche, bandiere, divise e cimeli.

Di seguito è riportato l'itinerario (già materializzato nella sala) per la visita nel museo:

- La guerra 1940-43 in Africa Settentrionale;
- La difesa del traffico navale con l'Africa Settentrionale;
- La guerra in Africa Orientale (1940-41);
- La guerra navale (1940-43);
- La guerra nel settore greco-albanese (1940-45);
- La partecipazione delle Forze Armate Italiane alla guerra sul fronte sovietico (1941-43);
- La Resistenza armata italiana (1943-45);
- La guerra in Etiopia (1935-36);
- La conquista dell'Eritrea (1882-1900);
- La conquista della Somalia (1891-1931);
- La conquista della Libia (1911-31);
- La guerra del settore aereo (1940-45).



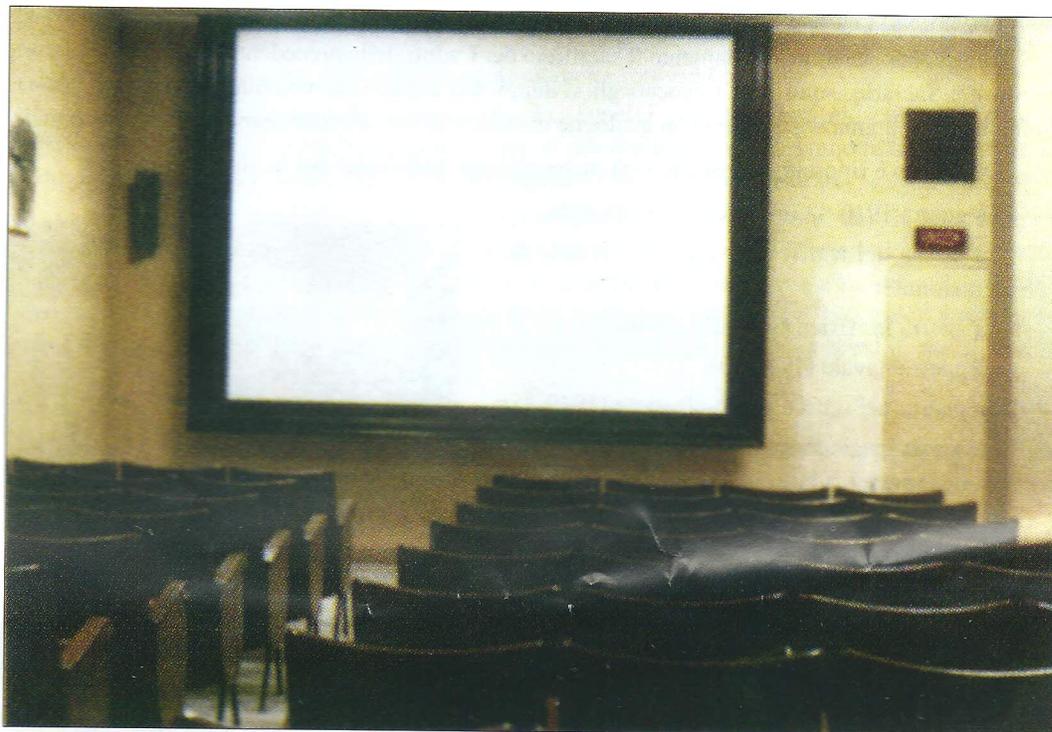
Uno dei settori della Sala Museo



La Sala Museo, vista dall'ingresso

SALA VISIONE DOCUMENTARI

La rievocazione storica delle varie fasi delle guerre combattute dalle Forze Armate Italiane, è integrata dalla proiezione di filmati, tratti dai documentari cinematografici dell'epoca. Le proiezioni vengono effettuate in apposito locale, con 72 posti a sedere.



L'interno della sala per la proiezione di documentari cinematografici

SALETTE COMMEMORATIVE

Sempre sul lato destro, subito dopo il Museo storico, si trova un ampio locale attraverso il quale si accede a cinque salette, ove sono custoditi i registri con i nominativi, in ordine alfabetico, dei Caduti e dei Dispersi di tutti i fronti della 2^a guerra mondiale, con esclusione di quelli deceduti sul fronte Russo i cui nomi sono riportati nei registri del Sacrario di CARGNACCO (UD).

Nel locale retrostante le salette, sono custodite le urne con i resti mortali di oltre 45.000 Caduti ignoti, recuperati sui vari fronti.

UFFICI DELLA DIREZIONE E ADIACENTI LOCALI POLIFUNZIONALI

Sono dislocati sul lato sinistro del Sacrario. Comprendono l'Ufficio del Direttore del Sacrario, la Segreteria e gli ambienti destinati al personale del Sacrario.

IL PARCO

Per conferire maggiore solennità al Sacrario, l'ampia zona circostante è sistemata a parco delle rimembranze. L'ingresso alla "Zona Sacra" è delimitato dalle catene dell'ancora della nave militare "Orsa" e sui cippi che le sorreggono, sono state riportate le epigrafi di ammonimento per chi entra e chi esce dal Sacrario.

Sui lati esterni del parco, sono stati ricostruiti due elementi decorativi che caratterizzavano il dimesso Sacrario Militare di Tripoli (costruito nel 1957-58):

- tronco dell'acquedotto romano, dove l'arco centrale dell'imponente costruzione in tufo, raffigurava l'ingresso del Sacrario Militare di Tripoli;
- archi delle battaglie, snella costruzione a piccole arcate di tipo coloniale, analoga a quella costruita a Tripoli, che delimitava uno dei lati della Corte Minore del Sacrario Italiano. Sopra otto lapidi, sono ricordate le principali battaglie combattute in Africa Settentrionale dal 1911 al 1943.

Inoltre nel parco, sono stati eretti alcuni monumenti commemorativi a ricordo dei Caduti delle Forze Armate, della Guardia di Finanza e dei 40.000 militari e civili deceduti nei *lager* nazisti.

Adiacente agli archi delle battaglie è stato ricostruito dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, il cippo, tuttora esistente sulla rotabile El Alamein-Alessandria d'Egitto, a ricordo del punto più avanzato dei reparti italiani nella 2^a guerra mondiale in Africa Settentrionale. Nel parco, sul piano rialzato e lungo tutto il perimetro esterno del chiostro sono stati collocati parecchi cimeli militari, sia italiani che stranieri, risalenti alla guerra 1939-45. Su un apposito sostegno è collocata la campana, donata da Enti ed Associazioni di Bari e della Puglia, su iniziativa della federazione barese del Nastro Azzurro.

Al tramonto i suoi nove solenni rintocchi ricordano tutti i Caduti, così com'è scolpito nel bronzo della campana: "Victi vivimus" (viviamo anche da vinti).



Il tronco dell'acquedotto romano



Gli archi delle battaglie

SERVIZI

Per soddisfare le esigenze dei visitatori il Sacrario è dotato di:

- posto telefonico pubblico, situato in prossimità degli uffici della Direzione del Sacrario;
- servizi igienici, compresi quelli per persone portatrici di handicap, realizzati in prossimità della struttura portante della campana.

Nessuna modalità particolare è necessaria per visitare il Sacrario che è aperto al pubblico tutti i giorni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi, per telefono o per iscritto, alla:

*Direzione del Sacrario dei Caduti d'Oltremare
Via G. Gentile, 31 - Tel. e FAX 080/5530330
70126 BARI*



La campana dei nove rintocchi